

20 MILA SCATTI *sotto i mari*

Artista più che fotografo, lo svizzero Jean-Claude Uldry, che vive in Italia da quarant'anni, ha vinto il Tridente d'oro 2010, "Nobel" del mare assegnato dall'Accademia internazionale di Scienze e tecnologie subacquee. Prima di lui, Cousteau, Mayol e persino la Disney.

DI GIUSI GALIMBERTI - FOTO © JEAN-CLAUDE ULDRY - ALL RIGHTS RESERVED

Balene e mante di legno, intarsiate da artigiani delle Maldive. Una collezione di pesci in rame a grandezza naturale di uno scultore di Antibes. E poi, denti di squalo e conchiglie di ogni forma e colore, tra cui preziose cipree. Non siamo in riva al mare, ma nel cuore della pianura padana, a Saronno, a casa di Jean-Claude Uldry, svizzero da quarant'anni in Italia.

Non deve stupire: basta pensare ai successi in Coppa America dell'equipaggio di Alinghi, barca a vela che batte bandiera svizzera, per capire che i nostri vicini sono veri amanti del mare. In un certo senso, quasi più di noi popoli mediterranei, proprio perché la loro terra non lo lambisce mai. Si sa, l'amore è più forte nell'assenza.

Così, è stato proprio Uldry, uno svizzero, a vincere la 50ª edizione del Tridente d'oro, premio dell'Accademia internazionale di Scienze e tecnologie subacquee, il "Nobel" del mare. Jean-Claude non ha bisogno di presenta-



SOPRA: IL FOTOGRAFO JEAN-CLAUDE ULDRY, CLASSE 1942, SVIZZERO MA RESIDENTE A SARONNO (VA). SUE LE FOTO SUBACQUEE DI QUESTE PAGINE.



SOPRA: UNA SUBACQUEA OSSERVA UNA CERNIA DEI CORALLI DALLA LIVREA COLORATA. SOTTO: BUFFO PRIMO PIANO PER IL PESCE PALLA. A DESTRA: SQUALO DI BARRIERA.



Numeri e colori subacquei

1,339

è l'indice di rifrazione sott'acqua, mentre nell'aria è 1, ecco perché immersi si vede sfuocato, con le immagini poco definite.

4:3

Visti in immersione gli oggetti appaiono più grandi e vicini con un rapporto di circa 4:3, come attraverso una lente d'ingrandimento.

Il blu

Scendendo verso gli abissi, nella visione domina il blu, questo perché gli altri colori vengono a mano a mano assorbiti.